

STILI D'INVESTIMENTO

Diaman lancia il benchmark delle sicav absolute return

È il primo paniere di settore che raggruppa i fondi Ucits III autorizzati in Italia, che dichiarano un target di rendimento e con almeno un anno di vita

MASSIMILIANO MALANDRA

«Qualche mese fa ci siamo chiesti come mai non ci fossero indici per i fondi absolute, sul tipo di quelli che redige Fideuram per i fondi o Hfr per gli hedge fund - racconta Daniele Bernardi, ad di Diaman Sim a B&F - La risposta non l'abbiamo, ma nel frattempo abbiamo provveduto a colmare questa lacuna».

E così, grazie alla società indipendente di advising finanziario Diaman (specializzata nell'utilizzo di metodologie matematiche e statistiche e creata con l'obiettivo di

fornire servizi di consulenza a clienti istituzionali), è nato il primo indice che ha l'obiettivo di diventare il benchmark di riferimento per i gestori attivi di fondi e gestioni patrimoniali che vogliono ottenere per i loro clienti un rendi-



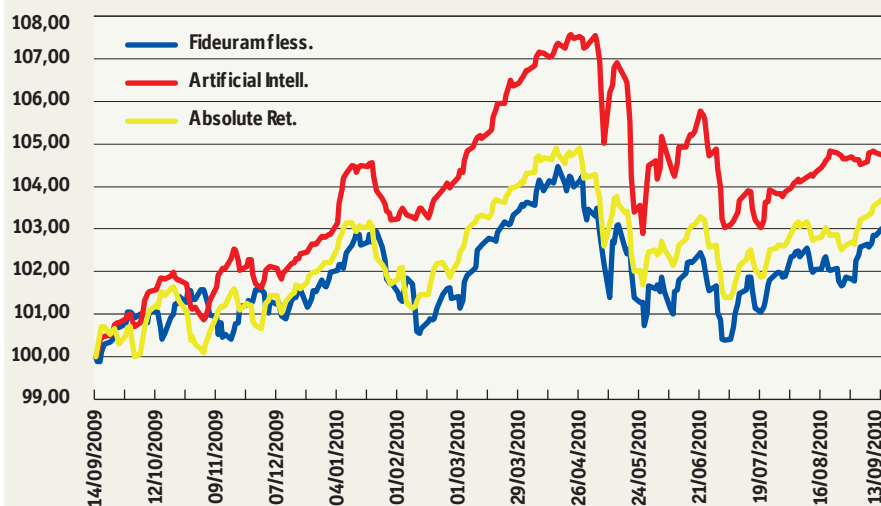
DANIELE BERNARDI
ad Diaman

mento positivo indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari.

L'indice (il nome completo è: Dai Absolute Return R Index e il suo andamento lo si può reperire al sito internet: www.daii.it) è composto attualmente da oltre 240 Sicav armonizzate Ucits III che devono rigorosamente dichiarare un obiettivo di rendimento assoluto nel prospetto informativo; le tre categorie principali presenti sono abso-

Indici Absolute return e Artificial Intelligence

A confronto con il Fideuram flessibile - Andamento normalizzato in base 100 a 12 mesi



lute return, obbligazionari attivi e flessibili. Le altre condizioni necessarie per appartenere all'indice sono quelle di essere autorizzati al collocamento in Italia e avere più di un anno di storia. Per garantire la massima trasparenza e correttezza del calcolo e del valore dell'indice stesso, il calcolo del nav del paniere è effettuato da una società terza indipendente, ovvero Fida srl (gruppo Bluerating). Nello specifico, l'indice Dai Absolute Return prevede una selezione semestrale del paniere attraverso l'analisi dei prospetti informativi e un calcolo del rendimento su base giornaliera, ottenuta come media aritmetica della performance dei fondi selezionati; infine, per quanto riguarda il ribilanciamento del paniere, il

metodo di calcolo adottato ipotizza una ponderazione giornaliera.

Altra caratteristica importante di costruzione dell'indice è il fatto che tutte le sicav sono equipese: «Abbiamo adottato questa metodologia mettendoci nei panni dell'investitore - spiega Bernardi - Che non compra un fondo in base al peso che lo strumento finanziario ha in un particolare benchmark oppure al fatto di essere più o meno grande in termini di patrimonio in gestione. Inoltre l'indice consentirà all'investitore di paragonare il proprio fondo alla media di comparto, data appunto dall'indice, e poter arrivare immediatamente a un giudizio di merito sull'abilità del gestore a creare valore».

ARTIFICIAL INTELLIGENCE

Il fondo di fondi che seleziona i migliori prodotti

Un anno fa, prima del benchmark delle Sicav absolute return, Diaman ne aveva però già creato uno attivo, l'Artificial Intelligence Index. «È un paniere difficile da battere - spiega Bernardi - Lo abbiamo costruito in modo da autoregolarsi e cercare sul mercato le migliori idee di investimento. È costituito da un motore di ricerca (utilizzato per i nostri servizi di consulenza Quantitative Box) che pesca nell'universo delle sicav, selezionandole attraverso parametri quantitativi ponderati. Le 24 che realizzano il punteggio più elevato sono inserite nell'indice, aggiornato mensilmente per cogliere le migliori occasioni». Che Diaman Sicav replica con un fondo di fondi, l'Artificial Intelligence Fof.

I criteri di selezione delle sicav sono nove. I primi tre sono basati sul momentum, per cogliere le migliori performance del mercato; altri tre riguardano invece l'efficienza, utilizzando lo Sharpe ratio, l'indice di Modigliani Rap (risk adjusted performance) e un indicatore di forza relativa: considerano congiuntamente rischio e rendimento, con l'obiettivo di permettere il confronto tra variabili di grandezza diversa. Gli ultimi tre filtri, infine, attendono al rischio e pertanto hanno come base di partenza la volatilità. «L'obiettivo è infatti quello di avere nel benchmark solamente strumenti che possono vantare una partecipazione attiva sul mercato e che non puntino solamente a replicare con modalità passive i benchmark di mercato» conclude Bernardi.

M.M.

Nuovo obbligazionario a scadenza da Prima Sgr

Bond 2015 Multicorporate Dinamico è il nuovo fondo obbligazionario a scadenza di Prima Sgr. Lanciato da Prima Funds, la sicav irlandese del gruppo, questo prodotto è stato pensato per i risparmiatori che, in un'ottica di medio termine, intendono diversificare e potenziare le prospettive di crescita del loro portafoglio obbligazionario con uno strumento capace di cogliere le opportunità di crescita legate al mercato dei corporate bond. Il portafoglio di Prima Bond 2015 verrà costruito acquistando titoli con scadenza uguale o prossima a quella del fondo, che verranno detenute tendenzialmente sino alla loro scadenza naturale. Il fondo, sottoscrivibile fino al 29 ottobre 2010, prevede la distribuzione annuale di una cedola, ha una commissione massima d'ingresso del 3% e una fee di gestione annua dell'1%.

Morgan Stanley punta sul Giappone

È stato lanciato da Morgan Stanley investment management (Msim) un fondo azionario dedicato al mercato giapponese: il Morgan Stanley Investment Funds Japanese Equity Fund. Il fondo ha l'obiettivo di conseguire la crescita del capitale a lungo termine, adottando un approccio fondamentale bottom-up e investendo in titoli giapponesi per individuare imprese dotate di marchi di qualità ma sottovalutati, che scambiano a sconto rispetto al loro valore intrinseco a lungo termine. Hisayoshi Takahashi è stato nominato executive director e senior portfolio manager nel team giapponese equity. Takahashi, che lavorerà insieme al portfolio manager Arthur Pollock e al suo team, proviene da Aizawa Securities e vanta 27 anni di esperienza nel campo degli investimenti.

Fidelity International diventa Fidelity Im

Fidelity International cambia nome e ora diventa Fidelity Investment Managers, per focalizzarsi sugli elementi distintivi dell'attività. Il nuovo logo, rivisitazione in chiave moderna di un simbolo già utilizzato in passato da Fidelity, è un globo attraversato da una linea che ricorda il grafico di una performance di un investimento. La società ha uffici in 23 Paesi e può contare su un team composto da centinaia di professionisti degli investimenti specializzati nell'analisi dei mercati e delle aziende in tutto il mondo. Questi cambiamenti sono una evoluzione del brand che non avrà alcun impatto sui clienti di Fidelity, che continueranno a ricevere gli stessi prodotti e i servizi che in oltre 40 anni di storia hanno reso Fidelity specialista globale degli investimenti.

Anima razionalizza l'offerta «italiana»

Anima Sgr, la società di gestione del risparmio nata il 31 dicembre scorso dalla fusione di Anima e Bipiemme Gestioni, razionalizza l'offerta dei fondi di diritto italiano, con effetto dal 17 dicembre 2010. Le modifiche comprendono la fusione per incorporazione di alcuni strumenti; operazione che ha portato da 41 a 30 il numero di fondi offerti. Una volta efficaci le modifiche, la gamma di prodotti di diritto italiano di Anima si articolerà nelle due famiglie di fondi comuni Sistema Gestioni Anima e Sistema Gestioni Attive, nel fondo di fondi Capitale Più e nel fondo pensione aperto Arti & Mestieri. «Con queste novità, l'offerta si presenterà più semplice e competitiva e in grado di soddisfare in maniera completa le esigenze dei clienti», sottolinea Pietro Cirenei, direttore generale di Anima.